

Cresce l'occupazione in provincia di Varese, ma la ripresa non c'è ancora

Pubblicato: Venerdì 20 Agosto 2021



L'analisi condotta dall'**Ufficio studi e statistica di Camera di commercio sul mercato del lavoro in provincia di Varese**, rivela una **timida ripresa** ancora ben lontana dai livelli del 2019. Nei primi 5 mesi del 2021 le assunzioni fatte dalle imprese del territorio sono state **36 mila**. Dati in crescita dell'**11% rispetto** allo stesso periodo dello scorso anno, quando però si subivano i pesantissimi effetti dell'allerta sanitaria.

Un dato che rivela l'incertezza che governa le scelte delle imprese, nonostante il buon andamento del programma vaccinale. Evidentemente si è in attesa di conoscere i dati del contagio a settembre prima di fare altri investimenti.

A maggio, in particolare, le assunzioni sono state **8.465 assunzioni**, siamo ancora lontani da una vera e propria ripresa: basti considerare che, negli stessi primi cinque mesi del 2019, i nuovi occupati furono del **25% in più rispetto** all'analogo periodo di quest'anno.

In attesa di capire se la crescita produttiva del secondo trimestre (+24,8% nell'industria e +21,3% nell'artigianato nel confronto con aprile-giugno 2020) si riverbererà sul piano occupazionale, gli **ammortizzatori sociali** e il **"congelamento" delle cessazioni d'impresa** stanno da una parte arginando il fenomeno dell'espulsione di forza lavoro, dall'altra bloccando il ricambio o la mobilità fisiologica della stessa. Ecco perché sarà decisiva l'evoluzione a settembre.

Ritornando all'analisi condotta dall'Ufficio Studi e Statistica di Camera di Commercio e disponibile sul portale **OsserVa**, emerge la **ripresa dei contratti flessibili**, che assommano ben **l'82,3 % di quelli stipulati a fronte di un calo a quota 17,7% di quelli a tempo indeterminato**. Un fenomeno che, se per un verso è tipico della stagione estiva, per l'altro appare anche sintomo di incertezza. In particolare, nel confronto col 2019, quest'anno **aumentano in modo deciso le collaborazioni coordinate e continuative** (+94,8%), il lavoro domestico (+66,1%) e quello intermittente (+34,2%), mentre crescono meno soprattutto i dipendenti a tempo indeterminato (+12,2%).

Sono poi **31 milioni le ore di cassa integrazione autorizzate tra gennaio e giugno: furono 70 nel primo semestre 2020, ma 19 due anni or sono**. Entrando nel dettaglio, il settore maggiormente interessato, anche per le dimensioni che lo caratterizzano in provincia, è quello **meccanico: 7milioni e 818mila** tra gennaio e giugno di quest'anno (24,9% del totale delle ore autorizzate). A seguire, i **trasporti** e le **comunicazioni** (18,8%), il **commercio** (9,7%) e il tessile (9,2%).

Infine, l'analisi ha approfondito il tema **del reddito o pensione di cittadinanza**: negli scorsi dodici mesi, le domande presentate dai residenti nella nostra provincia **furono 19.528**. Di queste, **il 54% accolte, il 31% respinte** mentre le restanti sono ancora in lavorazione. **I percettori varesini sono il 7,5%** di quelli lombardi e l'importo medio è di **435 euro**, superiore a quello regionale, fermo a 419 euro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it